



Il Natale

“Ma io non c’ero”.

In uno dei miniappartamenti del centro abita durante la settimana un personaggio importante, un uomo politico. I muri sono così sottili che da un alloggio all'altro si sente tutto. E appunto una notte viene svegliato dal lamento di una donna. Si tratta di questo: la donna sta per avere un bambino e il marito telefona da tutte le parti per portarla in una maternità, ma il telefono è occupato o non risponde nessuno. La donna soffre e i lamenti crescono. Nell'alloggio vicino, quel politico non capisce o capisce male. Pensa che la donna sia ferita, pensa a una rissa. A un certo punto sente l'uomo che dice: "Adesso chiamo la polizia!". Il vicino, sentendo parlare di polizia, comincia a vestirsi velocemente e in punta di piedi (la donna urla di dolore) se ne esce dal palazzo. Pensa: "Se la polizia viene e interroga i vicini, io non ci sono e buona notte". La polizia arriva. C'è anche un'ostetrica e il bambino finisce per nascere lì nel condominio, alla presenza di un agente e di un brigadiere. I vicini aprono con sospetto alla polizia che chiede soltanto un po' d'acqua calda, un disinfettante, un panno. A cose finite, il politico ritorna. Trova la polizia che se ne va. Si affretta a dire che lui quella notte non era in casa. L'agente gli racconta della nascita del bambino, ma lui replica: "Comunque io non c'ero".

Salmo 25

Sono ancora giovane,
Signore, sono agli inizi del
cammino
della vita.
Fammi conoscere le tue vie,
Signore, indicami la strada
che devo seguire.

Guidami con la tua verità:
mio Dio, istruiscimi tu.
Signore, io scelgo te e solo te,
come unico maestro della
mia vita.

Solo tu, Signore, e nessun
altro, può condurmi alla
salvezza.
Solo tu sei la mia speranza,
sempre, in ogni momento
della mia vita.

Ricorda il tuo affetto,
Signore, l'amore che mi porti
da sempre. Dimentica i miei
errori da ragazzo, seguimi
con la tua bontà.

Musicisti inglesi.

Un giorno di novembre del 1984 Bob Geldof-un musicista inglese di medio successo-vede in televisione un documentario sulla fame in Etiopia. Le immagini sono scioccanti e generano una reazione immediata: sente di dover fare qualcosa di concreto per loro. Alza il telefono e coinvolge l'amico Midge Ure, leader di uno dei più famosi complessi britannici, gli Ultravox. Scrivono una semplice canzone che faccia da cassa di risonanza al messaggio di aiuti. Poi cercano di coinvolgere i loro colleghi. In pochi giorni 40 star del pop inglese si ritrovano in uno studio per incidere la canzone *Do they know it's Christmas?*, il cui incasso andrà interamente in beneficenza (12 milioni di dischi, oltre 100 milioni di dollari). La canzone diventa un successo clamoroso-il disco più venduto di sempre in Inghilterra- e spingerà i cantanti statunitensi a tentare un'esperienza simile con la famosa *We are the world*. L'anno seguente sempre Bob Geldof organizzerà il più grande concerto di tutti i tempi per la stessa causa: il "Live Aid", gesto che gli varrà la candidatura al premio Nobel per la pace. Vent'anni dopo (2004), sempre per Natale, i nuovi campioni del pop inglese incideranno nuovamente la canzone per l'Africa, tornando in testa alle classifiche.

TEST: IL MIO NATALE

Matteo 2,1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da Oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: *"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"*. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.



SOLUZIONI

Maggioranza di risposte A: il Natale è "proprio tutto intorno a te": le strade e le vetrine illuminate, le tavole imbandite, i regali, i biglietti d'auguri. Forse ti lasci un po' prendere troppo da tutto ciò che è esteriore, dai richiami ammiccanti della pubblicità e stai trascurando il vero significato del Natale. Prova a fermarti un po' e cerca un Natale che sia anche "dentro di te".

Maggioranza di risposte B: per te il Natale è una bella tradizione che ogni anno si ripete con i suoi piccoli e grandi riti da compiere: il presepio, la Messa di mezzanotte, il pranzo con i parenti, un periodo in cui aleggia un gran desiderio di bontà. Peccato che terminati i giorni di festa tutto viene impacchettato per essere poi riaperto l'anno successivo. Le tradizioni sono importanti ma ricorda che il vero significato del Natale va oltre.

Maggioranza di risposte C: le tue risposte indicano che il Natale è "dentro di te", che ogni volta sai cogliere il messaggio speciale che Gesù ci ha lasciato con la sua straordinaria nascita: un messaggio che ci coinvolge e ci chiama ad agire, a donare parte di noi per gli altri.

1. La prima cosa che ti viene in mente quando senti la parola "Natale":

- un pranzo fantastico;
- i doni che riceverò;
- il compleanno di Gesù.

2. A Natale:

- si sta a casa da scuola;
- sono tutti più buoni;
- si vive una grande gioia.

3. A pochi giorni dal Natale che cosa pensi?

- che stress, mi mancano un sacco di regali da fare;
- voglio festeggiare con le persone a cui voglio bene;
- voglio prepararmi bene ad accogliere Gesù.

4. I doni di Natale:

- non vedo l'ora di aprirli;
- è bello farli ed è bello riceverli;
- simboleggiano il dono più grande che riceviamo: la nascita di Gesù.

5. I Magi:

- sono le colorate statuine del presepio che portano i doni a Gesù bambino;
- sono misteriosi personaggi che giungono dall'Oriente;
- sono personaggi in ricerca che fanno un grande incontro che cambierà la loro vita.

6. Il presepio:

- meglio l'albero di Natale con tante luci: fa più atmosfera;
- è una bella tradizione da conservare;
- ci aiuta a ricordare il racconto del Vangelo.

7. Come vivi i giorni del Natale?

- mi abbuffo di dolci e mi godo i regali ricevuti;
- cerco di preparare con la massima cura regali e biglietti di auguri;
- cerco di aderire a proposte di solidarietà preparate dalla parrocchia.